



Comunità Pastorale "Madonna della Selva"

Parrocchie di San Gaudenzio, San Giovanni Battista, Santa Maria Assunta

RICEVIMENTO PARROCO piazza San Gaudenzio 14: lunedì 9.15 - 11 / martedì 9.15 - 10 / giovedì 21.15 - 22.30 / venerdì 17 - 19 PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA piazza San Giovanni 5: lunedì 9 - 10.30 / mercoledì 14 - 15.30 / venerdì 9 - 10.30. PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA via Dante 162: lunedì 8.30 - 10.30 / giovedì 16 - 18 / venerdì 16 - 18

SEGRETERIA DELLA COMUNITA' piazza San Gaudenzio 14: lunedì 16.30 - 18.30; martedì 9.30 - 11; giovedì 9.30 - 11; giovedì 16.30 - 18.30; giovedì 20.30 - 22; sabato 9.15 - 11 CONTATTI TELEFONICI Don Reginaldo Morlacchi 0331617028; Don Giovanni Annovazzi 033136181; Don Armando Colombo 3341791784; Padre Aurelio Riganti 0331617300; Suore Carmelitane 0331361750; Suore Missionarie 0331611386.

Sito internet Comunità Pastorale: www.madonnadellaselva.net.

NOTIZIARIO

27 luglio 2014 — n. 29

"La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi"

Genesi 4, 1 - 9 // Salmo 78 // Romani 3, 29 - 31 // Vangelo di Luca 13, 22 - 30

RICEVIMENTO SACERDOTI - Avvisiamo che il ricevimento dei sacerdoti e la segreteria della comunità durante il mese di agosto subiranno variazioni di orario, meglio la prenotazione telefonica.

Giovedì 31 luglio ore 20.45 alla crocetta di via Trento: S. ROSARIO MENSILE

Giovedì 7 agosto ore 20.30 in Santuario: S. MESSA PER TUTTI I DEFUNTI

15 AGOSTO - ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA - Patrona Parrocchia di Santa Maria Assunta

Nella chiesa di Santa Maria Assunta:

ore 8.30 - Santa Messa

ore 10.30 - Santa Messa solenne

ore 18.30 - S. Messa e vesperi dell'Assunta

Sabato 16 agosto, SAN ROCCO, ore 9 - S. Messa nella chiesa di S. Rocco

(è sospesa la Messa delle 8.30 in Santuario)

FESTA PATRONALE DI SANTA MARIA ASSUNTA: da giovedì 4 settembre a lunedì 8 settembre

Il programma dettagliato verrà comunicato sul prossimo Notiziario (in uscita domenica 24 agosto).

PERDONO d'ASSISI

indulgenza della Porziuncola

da mezzogiorno del 1 agosto a tutto il giorno successivo

una volta sola,

VISITANDO LA CHIESA parrocchiale

o una chiesa francescana

recitando

il "PADRE NOSTRO" e il "CREDO".

e una preghiera per il PAPA

è richiesta

la Confessione, la Comunione (anche nei giorni successivi)

ESTATE - VACANZE - RIPOSO

Dove trascorrerai la vacanza? Tanti pongono una simile domanda. Più difficile è invece sentire: che strada farai per andare in vacanza? Spesso infatti il tragitto fra la casa e la meta è considerato un tempo morto, una parentesi tecnica da neppur citare. Quest'anno suggeriamo, invece, di non trascurare il nastro che cuce i luoghi: la strada. Due sono i motivi di questo input. Il primo è mutuato dalla lettera pastorale del cardinale Angelo Scola «Il campo è il mondo», il cui sottotitolo continua: «Vie da percorrere incontro all'umano». Il secondo muove da un anniversario: il 50° della inaugurazione della A1, nota come «Autostrada del sole», che ha un capo in Lombardia.

Nel suo testo l'Arcivescovo, pur dilungandosi sul «campo», sostiene pure che esso non è identificabile solo con la meta, ma è innervato da strade che concorrono a dare identità all'orizzonte stesso. Un incrocio - su questa linea - è la

vacanza, che appella alla libertà. La strada, più di altre immagini, la richiama. Scola così scrive: «L'esperienza umana ha riconosciuto il tempo del riposo come tempo dei desideri, possibilità di dedicarsi a tutto quello che è piacevole, che gratifica il corpo e la mente, che esprime gli affetti, che coltiva gli interessi, che allarga gli orizzonti». Purtroppo, però, non sempre si guarda in questo modo alla vita. E anche il relax può risultare pesante se «dimentichi del bene che è all'origine, ci inoltriamo sui sentieri della condanna, del lamento e del risentimento».

L'invito è allora quello di avvicinarsi ad essa - per citare il libro dei Giudici (5,10) - con gioia: «Voi che camminate per le vie, cantate!». La riflessione sulle reti di collegamento è motivata pure, dicevamo, dal 50° anniversario dell'inaugurazione della A1. Una buona metafora per questo tempo estivo. Ne diamo un cenno, lasciando a ciascuno di continuare. Opzionare una via significa mettere in gioco la libertà scegliendo itinerari. La strada evoca poi la compagnia di persone - scelte o casualmente incontrate - che strappano dalla solitudine. A tal riguardo, avverte Scola, «il riposo nel nostro tempo è insidiato dalla tentazione dell'individualismo».

Chi non è solo ha maggiore possibilità di cedere alla confidenza, al racconto. Il viaggio infatti abbassa le censure e facilita l'incontro. Pure col divino. Non è un caso che la famosa arteria nazionale - proprio a metà percorso, nei pressi di Firenze - abbia un edificio sacro di riferimento: quello dedicato a S. G. Battista, la cosiddetta chiesa dell'Autostrada, anch'essa nell'anno giubilare. Una presenza fisica, segno però di una vicinanza altra.

Mentre l'asfalto scorre sotto i piedi, spesso poi la musica si fa compagna. Ed ecco che si ripresenta allora il ritornello di quest'anno: «Voi che camminate per le vie, cantate!». Sono più di 100 le occorrenze bibliche che evocano il canto. La libertà della strada richiama inoltre il coraggio di percorrere nuovi sentieri. Dell'intraprendente alpinista si dice, infatti: «Ha aperto una via».

Infine - seppur in un contesto vacanziero, o proprio per questo - non possiamo dimenticare chi la strada la frequenta come casa, i poveri, o non la può percorrere, i malati. Pure a loro auguriamo in questi mesi di poter cantare, poiché qualcuno ha attraversato la via per andare ad incontrarli. Anche nel tempo estivo, infatti, per citare ancora Scola, «l'impegno del cristiano non è un'estenuante ricerca di nessi tra il Vangelo e la vita, come fossero due realtà disgiunte e da mettere artificiosamente insieme. È assai più semplice. Consiste nel documentare in prima persona che Gesù è via, verità, vita (Gv 14,6)».

Massimo Pavanello
Incaricato regionale e diocesano per il Turismo